

Sicurezza. La riforma appena entrata in vigore ha introdotto numerose sanzioni specifiche rivolte ai guidatori con poca esperienza

Codice della strada più severo con i giovani

Soglie diverse dai limiti di velocità al tasso di alcol ma anche punti premio per buona condotta

PAGINA A CURA DI
Maurizio Caprino

Una stretta così mirata non si era mai vista. La riforma del Codice della strada (legge 120/10) complica di molto la vita dei giovani: si va dagli esami di pratica anche per guidare motorini e minicar ai limiti di potenza delle vetture guidabili nel primo anno di patente, dall'alcol zero al certificato di non-abuso di alcol e non-uso di droghe. E, soprattutto, aggrava le sanzioni in tutta una serie di casi, quando il trasgressore è un giovane. Fino a prevedere una sanzione inedita e "pedagogica": lo slittamento dell'età per prendere la patente auto quando un minore viene colto a bere. In compenso, si consente anche ai 17enni di esercitarsi alla guida di auto e arrivano punti-premio per la buona condotta.

Le novità sono riassunte una

LE TAPPE

Le norme sui limiti di potenza scatteranno il 9 febbraio 2011 e varranno solo per le patenti rilasciate da quel giorno

per una nel grafico in pagina. Nemmeno i conducenti professionisti, pure "tartassati" dalla riforma, sono stati sottoposti a un regime così speciale. Che non è difficile prevederlo - almeno in alcune sue parti potrebbe essere sottoposto al vaglio della Consulta per le disparità tra i trasgressori a parità di norma violata. Ma non è detto che arrivino automaticamente sentenze di incostituzionalità: un principio cui si attiene sempre la Corte è quello di ammettere le differenze di trattamento quando sono ragionevolmente motivate. E, in questo caso, la motivazione sta nelle statistiche, che indicano i giovani come categoria a rischio.

Peraltro, finora alcuni giovani avevano invece beneficiato di un trattamento "privilegiato" rispetto a tutti gli altri conducenti: per principio generale del diritto amministrativo, ai minorenni non si possono applicare sanzioni accessorie. Quindi un sedicen-

ne con la patente A resta immune dalla sospensione della licenza di guida quando commette un'infrazione che la prevede (per esempio, l'eccesso di velocità di oltre 40 chilometri orari). Non solo: viene vanificata buona parte della stretta dell'anno scorso (legge 94/09), che aveva

esteso le sanzioni accessorie anche al patentino (posseduto prevalentemente da minorenni).

La stretta non si applica in modo omogeneo. Alcune penalizzazioni riguardano i soli minorenni, come la revisione della patente se si commette un'infrazione che agli altri costa solo la sospensione. Altre, la maggior parte, valgono per i primi tre anni di guida, a prescindere dall'età; quindi si applicano anche ai neopatentati adulti, che peraltro con la riforma sono destinati ad essere sempre di più (si veda l'articolo a destra). Lo stesso vale pure per due delle tre penalizzazioni che il Codice prevedeva già prima della riforma: limiti di velocità abbassati per chi ha la patente B a 100 in autostrada e 90 anche sulle strade extraurbane principali e decurtazioni di punteggio raddoppiate (la terza, i limiti di potenza massima di 25 kW e di potenza/massa a vuoto di 0,16 kW/kg per le moto guidabili con patente A1, vale per i primi due anni). Un solo anno (pure qui anche per gli adulti) varranno i nuovi limiti ai motori delle vetture (70 kW e 55 kW/t di rapporto potenza/massa a vuoto).

C'è poi l'alcol zero, che - per come è stato formulato - si applica nei primi tre anni, ma solo se la patente è di categoria B, e a chiunque abbia meno di 21 anni. Quindi anche a un giovane ciclista non patentato. Ne viene invece escluso un 22enne che ha appena preso la patente A. Chissà se i parlamentari che hanno scritto e votato la norma avevano in mente anche questi casi particolari.

Non tutte le novità sono già in vigore. Lo sono quelle sulle sanzioni. I limiti di potenza per le autovetture, invece, scatteranno il 9 febbraio 2011 e riguarderanno solo le patenti rilasciate da quel giorno. Quindi chi guida già non dovrà cambiare auto e chi si ap-

presta a conseguire la licenza ha il tempo per adeguarsi (ammesso che abbia i soldi).

Per le novità su corsi ed esami bisognerà invece attendere le disposizioni attuative (decreti e regolamenti) del ministero delle Infrastrutture. Per l'emanazione delle quali la riforma ha stabilito un calendario con i termini da non sfiorare, che però di fatto non sono vincolanti e non è detto vengano rispettati. Fa eccezione l'esame pratico per il patentino: la riforma fissa già l'entrata in vigore per il 19 gennaio 2011, in concomitanza con la direttiva europea che lo prevede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stretta sui giovani



1▶ Prova pratica nell'esame per il patentino



2▶ Limiti di potenza per le vetture guidabili nel primo anno di patente B: 70 kiloWatt al massimo e rapporto potenza/massa non superiore a 55 kiloWatt per tonnellata



3▶ Esercitazioni di guida possibili solo dopo aver superato l'esame di teoria



4▶ Esercitazioni di guida notturne e in autostrada



5▶ In caso di bocciatura, si può ripetere solo l'esame di guida



11▶ Patente revocata in caso di ebbrezza: con tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi/litro, se si ripete la violazione nell'arco di un triennio



10▶ Alcol zero sotto i 21 anni e comunque nei primi tre anni di patente B



9▶ Sanzioni aumentate da un terzo alla metà in caso di ebbrezza media e grave (da 0,81 grammi/litro in su) e droga



8▶ Sanzioni aumentate di un terzo in caso di ebbrezza lieve (tasso alcolemico compreso tra 0,51 e 0,80 grammi/litro)



7▶ Per prendere la patente, obbligatorio il certificato di non-abuso di alcol e di non-uso di droga



6▶ I minorenni che commettono infrazioni da sospensione patente devono rifare gli esami



12▶ Rinvio a 19 anni dell'età per la patente B se un minorenne non rispetta l'alcol zero



13▶ Rinvio a 21 anni dell'età per la patente B se un minorenne guida in stato di ebbrezza (tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi/litro)



14▶ Nei primi tre anni di patente, sospensione della patente aumentata di un terzo alla prima infrazione che la prevede e raddoppiata per le violazioni successive. Quando il periodo-base di sospensione supera i tre mesi, l'aumento del periodo di stop vale per i primi cinque anni di patente

LE ECCEZIONI



- Ammessa la guida accompagnata: ci si potrà esercitare in auto a partire dai 17 anni
- Possibilità di fare l'esame di teoria anche nel primo mese di foglio rosa
- Un punto-premio all'anno per i primi tre anni di patente, se non si viene colti a commettere infrazioni da decurtazione di punti